

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

## Questioni ferroviarie.

### Biglietti di andata - ritorno.

La stampa va occupandosi della questione. Fra parecchi importanti giornali il *Commercio* di Milano nel suo n. 6089 del 1.º corrente riporta il testo della relazione presentata dalla Commissione per il riordinamento ferroviario; relazione ispirata ad un miglioramento generale di sistema e di prezzo semplificando il funzionamento in modo che il pubblico sia meno torturato. Il miglioramento però dovrebbe verificarsi col giugno 1905 se le convenzioni dovessero cadere o venire modificate. Ma che cosa si farà intanto, se venisse votata la proroga?

E' pur tempo che le ferrovie comincino ad essere più corrette nell'interpretazione e applicazione dei regolamenti e quindi è bene che il pubblico, interessandosi, cominci a giudicare e a farsi sentire. Il 17 marzo del corrente anno presentai alla rispettabile nostra Camera di Commercio una relazione in merito alla questione dei biglietti ferroviari di andata e ritorno, e la Camera, nella seduta mi pare del 21 stesso mese, credette di accoglierla soltanto come raccomandazione.

I regolamenti ferroviari, purtroppo approvati sempre senza la necessaria ponderazione, nascono da un'infinità d'insidie, continuamente messe in pratica dalle ferrovie stesse e in tutti i servizi generali.

Così è dei biglietti com'io dimostrai nella relazione presentata alla rispettabile Camera di Commercio di Udine. Le stazioni in generale, non sono autorizzate a rilasciare biglietti di andata e ritorno che per un numero limitatissimo di stazioni anche se della stessa linea.

I regolamenti esigono che il possessore del biglietto di andata e ritorno non possa proseguire il viaggio oltre il limite fissato dal biglietto, se non perdendo il vantaggio del ritorno e cioè conglobando il valore del biglietto di andata e ritorno in uno unico di sola andata per la nuova destinazione.

In pratica adunque prendendo come esempio Sacile stazione di partenza e Pasian Schiavonesco stazione di destinazione si ha che mentre il biglietto di andata e ritorno in 2.ª classe costerebbe L. 6.45, mancando a Sacile la facoltà di rilasciare tale biglietto il viaggiatore è obbligato munirsi di un biglietto di andata che costa L. 4.15 e di quello di ritorno che costa pure L. 4.15 spendendo complessivamente L. 8.30 in luogo delle L. 6.45; la differenza quindi è di L. 1.85 sopra soli 51 chilometri.

Ammesso poi che il viaggiatore voglia mettere a repentaglio la sua reputazione comperando dei biglietti di andata e ritorno in corso di viaggio, il che dalla Ferrovia, è considerato una frode, egli spende L. 1.75 per biglietto andata ritorno Sacile-Pordenone.

L. 3.40 detto detto Pordenone-Cordroip.

L. 2.20 in due biglietti, uno di andata e uno di ritorno Cordroipo-Pasiano, totale L. 7.35 e cioè L. 0.90 in più di quanto avrebbe speso con un biglietto di andata e ritorno Sacile-Pasiano, senza considerare le noie inerenti all'acquisto dei quattro biglietti e il pericolo di un processo!

Inoltre devono escludere i diritti, mancando il tempo di presentarsi allo sportello e ammettere che il personale dei treni ordinari intuisca la mostruosità dei regolamenti e non usi della fiscalità che gli incomberebbe; che la guardia sala chiuda un occhio e il biglietto li chiuda tutti due!

Vengono poscia i biglietti a lunghi percorsi per i quali la validità è proporzionale alle distanze e che vengono rilasciati soltanto nelle stazioni principali.

Da Casarsa a Verona vi sono 201 chilometri per cui se esistesse il biglietto di andata e ritorno avrebbe una durata di tre giorni. Invece non solo non esiste il biglietto andata-ritorno per Verona ma non esiste neppure il Casarsa-Mestre e neanche il Mestre-Verona. E dato che venisse concesso il biglietto andata e ritorno da Casarsa a Mestre e quello da Mestre a Verona, la durata del viaggio si ridurrebbe da tre giorni a uno solo poiché il biglietto Casarsa - Mestre avrebbe la validità di un giorno, la distanza essendo di soli 93 chilometri; e conseguentemente quello Mestre - Ve-

rona, che avrebbe la durata di due giorni, non potrebbe essere usufruito che per un giorno solo, altrimenti rimarrebbe nullo il ritorno Mestre - Casarsa.

Oggidi, come stanno le cose, il viaggiatore a Casarsa non può munirsi che del semplice biglietto di andata per Verona e quindi del semplice ritorno da Verona a Casarsa. Questi due biglietti costano complessivamente L. 36 e cioè lire 10.25 in più di quanto si spenderebbe se esistesse il biglietto di andata-ritorno.

Questa differenza è enorme se si pensa che ovunque e su tutte le linee si riscontrano gli stessi studi inconvenienti.

Un provvedimento è necessario ed urgente, un provvedimento che valga a rimediare agli inconvenienti esistenti e torni d'aiuto al nostro crescente movimento commerciale, dallo sviluppo del quale anche la ferrovia trova equo vantaggio.

Io infatti avevo proposto alla Camera di Commercio di Udine l'ordine del giorno:

Considerato l'enorme danno che al movimento arreca l'attuale sistema dei biglietti di andata e ritorno:

Ritenuto che sarebbe di molto agevolato tutto il movimento agricolo, industriale e commerciale con un cambiamento del sistema presente, la Camera fa voto:

a) Che l'Amministrazione ferroviaria provveda affinché tutte le stazioni siano munite di biglietti di andata e ritorno per qualunque destinazione compresa fra le due stazioni Capolinea.

b) Che i biglietti di andata e ritorno per lunghi percorsi abbiano la durata proporzionale alle distanze di conformità alle vigenti tariffe.

c) Che vengano autorizzate tutte le stazioni a rilasciare biglietti di andata e ritorno per qualunque destinazione a lungo percorso.

d) Che pel momento ed in via d'urgenza considerato lo sviluppo commerciale e industriale specialmente della provincia di Udine, venga subito rimediato al grave inconveniente provdendo di biglietti di andata e ritorno tutte le stazioni comprese sulle linee Pontebba-Udine e Udine-Venezia.

Io spero che nella prossima seduta della nostra Camera di Commercio i colleghi, considerata la necessità e la giustizia di una tale sistemazione, trovino opportuno non solo di approvare il mio ordine del giorno, ma altresì di aggiungere una raccomandazione speciale a tutte le Camere di Commercio d'Italia, dimostrando che come esiste l'attuale servizio dei biglietti di andata e ritorno, la concessione non è che un'apparenza ed evidente risulta che quanto finora vien fatto non è che un mezzo come un altro per prender dei denari di tasca senza scrupolo alcuno.

Un'altra constatazione: A Venezia non esiste il biglietto di andata e ritorno per Brescia. Presentemente vien rilasciato in via eccezionale quale concessione in occasione dell'esposizione!

Questo per far comprendere come anche per le stazioni principali sia limitato il numero dei biglietti di andata - ritorno e quali scopi nascondano la ferrovia con queste limitazioni

Sacile, Luglio 1904. G. Lacchin.

## Sullo stipendio dei maestri

Egregio Linusio,

Non potevo lasciar passare senza risposta la tua, diretta alla collega signorina Annina Bartoli; ecco la ragione di questa che è forse un'eco troppo lontana.

I tuoi desideri per l'assoluta parità di stipendio tra i maestri elementari di tutta Italia, sono giusti, ma più, molto più; onde non c'è pericolo che urtino i nervi al ministro del Tesoro che ci ha in tasca, né a quello dell'Istruzione il quale, — si chiami Nasi, Orlando, Orlanducci del Leone, o il Gallo della Checca, — s'interessa di noi poveri maestri, quanto io della terza quadratura del circolo.

Tecnicamente tu dici molto bene: parità di stipendio tra maestri urbani e rurali; praticamente però la cosa non è fattibile, non già per colpa dei maestri, sibbene dei comuni e del Governo. Io faccio ferventi voti affinché il tuo sogno per te lietissimo, diventi realtà; perché spero che tu poi in riconoscenza mi cederai il tuo posto di Sutrio, in cambio del mio a Firenze, che, per i maestri, è la città dei fiori di belladonna e di ricino selvatico.

Ti garba? Dunque noi due ci siamo intesi.

Abbi pazienza, permettimi che io attacchi una coda a questo articolo, per toccare alcuni altri punti della tua lettera.

T'è sfuggito dalla penna che il maestro di città non deve render conto che al suo direttore didattico. Per Firenze tu sei fuori di ogni grazia di Dio! Infatti, noi qui abbiamo due ispettori regi (che vanno quasi sempre d'accordo), due comuni che non sono certo d'uno stesso parere, un direttore locale, e poi... poi tutte le ingerezze e le pressioni dei partiti clericali, massonici, liberali, socialisti, con qualcuno dei quali si resta sempre da fare i conti, quanto ti spetta una promozione, o una destinazione od un incarico; e ne vai sempre a testa rotta tu, o perché hai dato un sette ad uno scolaro che voleva un nove, o perché hai cambiato di posto un alunno impertinente, o... smetto, perché gli o che potrei sciorinarli, formerebbero una catena lunga quanto basti a strozzare tutti i farabutti che disonorano l'Italia. E bada: a proposito della legge Nasi, il nostro municipio ha già trovato modo di eluderla; anzi da essa prenderà le mosse per peggiorare le nostre future condizioni finanziarie.

Senti, anche questa che un comune di campagna si guarderebbe dal fare: Firenze ha scuole tecniche comunali; il mese decorso, bandì un concorso per insegnanti d'italiano in tali scuole; ma non ha voluto nemmeno ammettervi tre di noi, perchè «siamo individui irrequieti e prepotenti». Ora io domando a te: siamo i prepotenti noi che abbiamo il diritto di prender parte al concorso, in forza dell'art. 3 del R. Decreto 8 marzo 1903; o sono essi che ce lo rifiutano per l'art. 1 del R. Decreto 8 novembre 1901, abrogato dal precedente? Tu ragionevolmente supponi che l'abbiano fatto per favorirne qualcuno.

L'intesa a volo l'on. I. Guicciardini, nostro intelligentissimo e benemerito sindaco. Ora, in un comune rurale il sindaco può molto; qui invece ha solamente l'onore della firma.

Te ne direi delle belle belline, se la libertà di stampa non fosse un mito!

era perduta cominciasse a dissiparsi...

Armanda agità una bottiglietta contenendo un liquido rosa e la passò al dottore, dicendo:

— Un semplice sciroppo, destinato a calmare la sete.

Era affatto differente nell'odore da quello che la tazza doveva aver contenuto...

In quel momento, la campana della torre chiamava al pranzo.

— Oh! — esclamò la marchesa. — Devo allontanarmi... sempre invitati. E pensare a questa povertà. Ci starei tanto volentieri vicino!

— Si chinò ad osservare la fanciulla e le disse sotto voce:

— Devo andare, Magda... Ma tornerò appena libera...

E ordinò alla cameriera di non muoversi, fino a che ella non ritornasse.

— Che cosa ne pensa, dottore? — domandò la marchesa, scendendo.

— Poverina! è perduta.

— Oh! dottore! non mi tolga ogni speranza anche lei!

— Hum! Non è un male che lasci ingannarsi...

— E soffrirà molto a lungo?

— Oh! non credo... Al cader

E di tali angherie si commettono a Venezia, a Milano, a Genova, a Roma, a Napoli: lo so da fonte infallibile.

Tu poi c'invidi la scolarasca di città. Non istò a dirti che i fanciulli della Carnia sono intelligentissimi e docilissimi; faccio eccezione per Udine che, tra le città, è forse unica per buoni scolari; ma le altre... è un altro par di maniche.

Circa la fiorentina ti potrei snocciolare certi fatti, appena credibili! Ti basti sapere che i miei colleghi (sono tutti Toscani) convengono meco che l'otto per cento di questi ragazzi sono insopportabili, per confessione stessa dei genitori; ma il maestro bisogna che se ne succi per nove mesi dell'anno. Tu sapessi come sono garbatini!

Delle biblioteche di cui i maestri di città passano usufruire? Qui quasi tutte sono chiuse quando noi usciamo di scuola. La sera, non ce n'è d'aperta. Alla nazionale centrale (la più grande e la più disordinata d'Italia), quando tu chiedi un volume, ti tocca attenderti non meno di venticinque minuti; spesso poi tre quarti d'ora. I miei colleghi di qui (pochissimi eccettuati) non studiano perchè il nostro ispettore municipale e specialmente il titolare dell'ufficio dell'istruzione, dicono che di maestri colti non sanno che si fare, che essi ci vogliono solamente buoni. (Davi sapere che a Firenze, — ove la favella di solito è pura, ma non propria, — questo buoni vorrebbe significare rassegnati alla santa provvidenza municipale e alle infrazioni alle leggi e ai regolamenti perpetrati a nostro svantaggio; quel buoni ha il senso disprezzato da F. D. Guerrazzi, perchè sinonimo di minchioni.)

In città, caro Linusio, la vita è cara, sono care le pigioni; gli incerti sono troppo incerti e troppo rari: così almeno nella patria di Dante.

E il numero degli alunni? Io, quest'anno, ho una classe quarta con 52, tra' quali, due incoscienti, quattro hanno la negazione per l'aritmetica, sette irrefrenabili, tre rotti al vizio.

L'arredamento ed il materiale scolastico sono proprio primitivi. La pulitezza nei locali e nelle persone degli alunni? Sto zitto per non istomacare il lettore!

Venga, venga il paragogo assoluto: è cosa giustissima! Così io diventerò *Carniato*, e tu *Fiorentino*; ma facciamo adagio a preparar le valigie, perchè... il tuo è un lieto sogno di primavera, che manca perfino di probabilità nell'fa serale fiorentina.

Scusa, vah! m'ero dimenticato che tu ora frescheggii tra le Alpi!

Tuo collega, G. Costantini.

## Il tradimento di Messina.

Gli imputati in carcere.

La Patria ha da Messina che la signora Ercolelli è eccitatissima e si protesta innocente, vittima dalla altrui cattiveria.

Il capitano Ercolelli si è calmato e dice che riuscirà a provare la sua innocenza. Egli ha confessato al Giudice istruttore di essersi appropriato alcuni documenti, aggiunte che ne traeva fotografie per diletto, e negando di averle vendute a stranieri. Le ricerche dei carabinieri scoprirono il complice nel tradimento era un certo Zallera Gustavo, di anni 35 da Bordeaux; ma non fu potuto arrestare. L'attendente del capitano Ercolelli fu rilasciato ieri.

delle foglie... Anzi, forse molto prima...

— Anche il dottore Denites lo dice... Ma pure... Lei non può credere — aggiunge la marchesa sospirando — fino a qual punto ciò mi rattristi. Non vorrei nemmeno aver fatto questo viaggio nell'Yères, per non assistere ad uno spettacolo così doloroso!

Povera giovanetta! ed è così buona, così degna d'interesse e d'affetto!

Erano giunti al vestibolo. Già dai corridoi, dalle sale dove'erano sparsi, sbucavano gli invitati; dame in eleganti telette chiare vaporose da campagna, ufficiali nelle uniformi luccicanti al chiarore dei grandi lampadari artistici sostenuti da bronzei candelabri uso antico, agili giovanotti nei loro capricciosi vestiti da viaggio.

Ad un tratto, il marchese, che veniva innanzi allegramente a braccio di sua figlia, agitando un dispaccio, disse con comico dolore:

— Signori, un affare mi chiama ora telegraficamente a Parigi; io debbo rinunciare al piacere della vostra compagnia.

Taluni protestarono.

Marcello scorse, a fianco di sua moglie, il dottor Beltrand, e fece

un gesto di sorpresa.

— Oh guarda guarda un po' chi si trova qui! Il dottor Beltrand! ben tornato! Così questa sera lei sarà della compagnia.

— Non posso, signor Marchese; papà Beltrand m'aspetta... — E salutati gli assistenti con cordiale disinvoltura, il giovane uscì attraverso il giardino.

Appena fuori, quando ancora gli giungeva il brusio di tutte quelle voci allegre, trasse un sospiro, e si sentì come liberato da un peso.

— La signorina de Rableaux può aver ragione, forse — egli disse tra se. — Chi sa che cosa succede fra quelle pareti, chi sa che cosa pensano quei signori!

Intanto che i convitati si preparavano ad entrare nella sala da pranzo, la marchesa afferrò il braccio di suo marito.

— E' vero che partita? — gli domandò concitatamente.

— Domani alle cinque debbo essere a Parigi.

— Non ignorate almeno che l'arrivo di Beltrand può diventare un pericolo per noi?

— L'ho capito e bisogna finirlo al più presto. Voi l'avete condotto nella stanza della bambina, vero?

## Le curiosità del censimento.

Ogni volume nuovo del censimento italiano pubblica notizie interessanti. Questa volta è il volume quarto che ce ne offre una larga messe.

Una delle maggiori curiosità è quella che riguarda le persone che vivono insieme in cosiddetta convivenza, le quali comprendono alberghi, caserme, conventi e prigioni.

Negli alberghi, locande e pensioni di Italia al 10 febbraio 1901 convivevano 74,468 viaggiatori e pensionati, serviti da 42,646 locandieri, camerieri, ecc. La città che ha più domotizzati negli alberghi è Napoli con 6907 persone; vengono subito dopo Milano con 6454 e Roma con 6077.

Molto più numerosi sono gli abitatori dei conventi, seminari, orfanotrofi, istituti per i ciechi e sordo-muti.

Nel 1939 conventi vivono 58,764 tra frati e monache. L'unica regione che supera i diecimila è il Lazio con 10,884 persone di cui 6141 nella sola Roma.

A Napoli vivono 3097 frati e monache ed a Torino 1587 mentre a Milano solo 635; ed è quella delle grandi città che ne ha minor numero. Più popolosi sono — pur troppo — gli ospedali, manicomi, case di salute, brefotrofi con 19,236 dirigenti e servienti e 89,144 ricoverati; a cui si devono aggiungere i 5900 dirigenti e servienti ed i 51,859 ricoverati degli ospizi di carità e dei ricoveri di mendicanti.

Nelle caserme e posti di guardia stanno 6443 ufficiali e 192,057 soldati; distribuiti così nelle varie regioni italiane: Piemonte 31,402, Lombardia 45,648, Campania 20,486, Veneto 18,572, Sicilia 45,648, Lazio 14,611, Toscana 12,253, Liguria 42,097, ecc.

Un altro grosso nucleo di gente che vive per forza riunita è quella dei carcerati dimoranti nei riformatori. Sono nemmeno che 55,998, distribuiti in 835 case e sorvegliati da 7712 tra direttori e carcerieri.

Un gruppo curioso è quello delle persone che convivono sotto tettoie, baracche, case, carrozzerie. Sono 24,292, servite da altre 2309. Nel Piemonte sono appena 343, 46 in Liguria, 4901 in Lombardia, 200 nel Veneto, 438 nell'Emilia. Ragionano il massimo nel Lazio, dove sono 10,081 ricoverati e 882 persone di servizio (di cui 4204 e 325 in Roma soltanto) e sono ancora numerosi nella Sicilia, con 2971 nella Puglia, con 3070, in Toscana, con 2508, in Sardegna, con 2980.

Nel dormitori pubblici d'Italia vivevano 2258 ricoverati e 410 persone di servizio. Il censimento delle religioni ha provato ciò che si sapeva: la stragrande prevalenza della religione cattolica; accanto a 10 milioni e 608 mila cattolici sotto i 15 anni e 20 milioni e 931 mila sopra i 15 anni, sono appena 16,723 e 48,872 rispettivamente gli evangelici-protestanti, 9419 e 29,193 gli israeliti, 469 e 2003 i grecocattolici, 13 e 267 i maomettani, 1 e 55 i buddisti, 1 braminitico e 1 eopto.

Per contro però vi sono 514 mila sotto i 15 anni e 280 mila sopra che non fecero nessuna dichiarazione in merito alla religione professata: forse gente tiepida o figli di poco osservanti. Ai quali si contrappongono i 7017 minori di 15 anni e 29,976 maggiori di quell'età, i quali espressamente dichiarano di non avere nessuna religione.

Dagli atti sotto i 15 anni 4002 sono uomini e 3045 donne, e di quelli sopra 23215 sono uomini e 5880 donne.

La maggior parte è localizzata nella Toscana, Emilia, Lombardia, Liguria, Lazio, Sicilia. Pocheissimi, appena 55, nella Basilicata. Gli israeliti sono concentrati, in ordine discendente, nel Lazio, Toscana, Piemonte, Lombardia, Veneto. In Sicilia sono appena 145, in Sardegna 60, nelle Calabrie 38 e nella Basilicata 8, questi tutti superiori ai 15 anni.

Un'altra cosa ci dice il censimento: la consistenza di un numero fortissimo di proprietari di beni immobili. Sono 4 milioni 140,133 un ottavo circa della popolazione, divisi in 2,847,556 maschi e 4,512,577 femmine, ovvero ancora in 4,045,133 proprietari di soli terreni, 823,443 proprietari di soli fabbricati e 2,241,578 proprietari di terreni e fabbricati insieme. Questi proprietari sono sparsi un po' dappertutto.

## Ferisce mortalmente l'amante e si uccide.

Milano, 8. — Stamane, nel parco, il giovane ventitreenne, Emilio Tommaso Carbone, abile intagliatore in legno, genovese, da poco a Milano, tentava di uccidere con una rivoltella alla testa, l'amante Giovanna Demarechi, trentenne, nativa da Sturza, venuta giorni fa a rag giungerlo a Milano. Si crede sia maritata. Vista la caduta, il Carbone si uccideva con la stessa arma. La Demarechi è moribonda.

Che cosa disse?

— Che non v'ha più speranza, ch'ella è perduta: del resto, ho preso il mio partito: entro due giorni, tutto deve essere finito.

— E' quindi venuto il momento d'agire anche dall'altro lato. Le circostanze ci sono favorevoli.

— Il conte? —

— E' sempre in Normandia, al castello degli Albertis. L'è si vede qualche volta a Trouville, dov'è ora la stagione bagni e numerosissimi, vi si trovano i parigini. Il mio incarico lo segue sempre ed invigila tutti i suoi atti. Egli non aspetta che un mio cenno; e prima di otto giorni, se io vorrò, entrere in possesso di tutta la sostanza... Come vedete, io finora ho mantenuto i miei patti, e fra poco potrò dire di averli completamente adempiuti; manterrete i vostri?

In quella, il secondo colpo della campana si fece udire. Un vecchio generale venne ad offrire il suo braccio alla marchesa; Marcello lo porse ad una signora elegantissima e vivace; tutti si diressero verso la sala da pranzo.

(Continua)

Il Talaf. dalla Patria porta il n. 1-68

## DA GORIZIA.

Una frana che seppellisse cinque operai italiani.

8. — Oltre il fiume Isonzo, dove si sta scavando nella montagna per la costruzione del grandioso ponte della Transalpina, sotto l'impresa della Ditta Redlich e Berger, sono occupati una ventina circa di operai italiani e sloveni. Ieri nel pomeriggio, cinque operai calabresi stavano scavando ai piedi della montagna, quando verso le 16 una frana alta cinque metri si staccò dalla montagna e venne a seppellire cinque operai.

Tre di essi, ment'è volevano fuggire, restarono impigliati con le gambe; altri due invece, e precisamente i braccianti Antonio Pavoni d'anni 28 e Giovanni Battista di Lorenzo di anni 22 della provincia di Reggio Calabria, rimasero interamente sepolti sotto la frana.

Accorsero tosto in aiuto tutti gli operai, i quali lavorando con lena riuscirono a scoprirli in breve ed ancora in vita. Lo stato loro però in quell'istante era disperatissimo e si credeva che dovessero tosto soccombere.

Dato loro qualche cordiale, ripresero un po' di vita, ma specialmente il Di Lorenzo accusava forti dolori laterali e non riusciva a tenersi in piedi; il Pavoni riportò lesioni alla testa ed alla gamba sinistra.

Visto il loro stato gravissimo, fu subito provvista una carretta e con questa i due disgraziati furono trasportati qui allo spedale.

## Le mascelzonate dei tedeschi d'Innsbruck

I clericali contro gli italiani!

Enoponto, 8. E' stato molto noto che questa volta alle dimostrazioni antifiliane parteciparono numerosi anche gli studenti clericali tedeschi. La *Voci del Tirolo*, organo clericale, attaccò con insolita violenza gli italiani. Il *Giornale del Tirolo* domanda, in risposta alle dimostrazioni, la soppressione delle cattedre italiane. Le *Notizie Enopontine* dicono che, dopo le dimostrazioni fatte dagli italiani, è divenuta impossibile anche l'attuazione del provvisorio progettato dal Governo, sulla forma di cattedre italiane indipendenti dall'Università.

## Neovi conflitti

Operai italiani malmenati

Enoponto, 8. Per tutta la città sono sparsi in gruppi i tedeschi armati e mandano in giro esploratori in bicicletta. Stanotte, i locali pubblici erano tutti occupati dai tedeschi. Alla stazione avvenne un conflitto con scambio di bastonate. Mancano particolari. Quindi i tedeschi aggredirono e malmenarono un operaio italiano nella Via Rodolfo. Nella Via di Sill due italiani furono malmenati da un numeroso gruppo di tedeschi.

Durante le dimostrazioni furono arrestati alcuni tedeschi, tra cui Carlo Defant, italiano di nascita e pangermanista di fatto. I tedeschi fecero una dimostrazione davanti al Municipio domandando la liberazione degli arrestati, ciò che fu accordato. Ora pare che ritorni la calma.

## Dimostrazioni a Trento

Trento, 8. Iersera furono qui dimostrazioni ostili ai tedeschi, in seguito ai fatti di Enoponto (Innsbruck). La polizia e la gendarmeria impedirono eccessi e ripristinarono, dopo un'ora, l'ordine.

Il Talaf. dalla Patria porta il n. 1-68

Dal balcone del municipio il podestà arringò la folla, dicendo essere degno dei popoli forti di protestare contro le prepotenze tedesche. Il municipio unirà la sua voce per reclamare dal governo il mantenimento delle promesse e degli obblighi verso gli italiani.

La folla accolse il podestà, quindi si formò un imponente corteo. Si cantava l'inno di Garibaldi.

La folla si diresse al Ginnasio tedesco e sfondò la porta.

In quel punto intervenne la forza pubblica e praticò numerosi arresti.

**Il console italiano si muove**

Trieste, 8. — Telegrafano da Eno pento che, essendo stati feriti abbastanza gravemente alcuni cittadini italiani, il console informò con una nota l'ambasciata italiana a Vienna. Arrivarono dal regio numerosi telegrammi al Circolo accademico.

**Altre dimostrazioni.**

Roma, 8. Oggi si è adunato il Consiglio Direttivo della Federazione superstiti garibaldini Montebelluna e Montana ed ha deliberato di far appello agli italiani per protestare energicamente contro i soprusi degli studenti tedeschi verso i compagni tedeschi di Innsbruck.

Genova, 8. In seguito ai fatti di Innsbruck questa sera studenti e operai organizzarono una dimostrazione sotto il consolato austro-ungarico. Intervenero guardia e carabinieri per sciogliere i dimostranti. Vi fu qualche arresto.

Padova, 8. Durante il concerto musicale, vi fu una dimostrazione con grida: Viva Trento! viva Trieste!

**Gabinetto dentistico**

**D. Luigi Spellanzon**

Medico Chirurgo

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiera artificiali

Udine, Piazza del Duomo 2

**Moggio-Udinese**

Cercasi persona seria che assuma nuovo Albergo con vasti locali, situato in ottima posizione nel centro del paese.

Per informazioni e trattative rivolgersi al proprietario sig. Lorenzo Faleschini in Moggio Udinese.

**Banca Popolare Friulana di Udine**

Società anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 giugno 1904.

XXX. Esercizio.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L. 93,083.07
Conto Cambio valute	26,815.67
Effetti scontati in portaf.	3,585,080.23
Effetti per l'incasso	707.88
Valori pubblici	627,529.82
Compartecipaz. Bancarie	43,000.—
Deb. in conto corr. garant.	795,207.06
Antecipaz. contro depositi	14,886.—
Riparti	347,060.80
Ditte e Banche corrisp.	294,631.16
Debitori diversi	5,073.75
Stabile di pr. della Banca	29,600.—
Fondo provv. imp. Conto	
Valori a custodia	L. 31,437.69
	L. 5,894,088.13

Valori di terzi in deposito

Depos. a cauzione	
di C. Cor. L. 1,004,764.—	
Depositi a cauz. anticipati	18,728.—
Depositi a cauz. del funz.	96,600.—
Dep. liberi	14,440,880.13
Totale dell'Attivo	L. 8,455,060.28

Spese d'ordinaria amminstr. L. 13,551.63

Tasse Gov. L. 13,411.19

L. 26,962.72

L. 8,482,022.98

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in numero 4000 azioni da L. 100 L. 400,000.—	
Fondo di ris. L. 145,500.—	595,500.—
Differenza quotazione valori	L. 58,439.11
Dep. a risp. L. 2,347,966.06	
a p. risp. L. 1,625,289.81	4,035,541.15
in c. corr. L. 162,285.28	
Ditte e Banche corrisp.	1,007,389.34
Creditori diversi	60,424.—
Azionisti conto dividendi	1,558.75
Assegni a pagare	200.—
Fondo provv. Val. 31,433.69	
Impiegati (Lib. 5,094.14)	36,527.83
Utile da ripartire esercizio 1903	
	L. 5,795,559.68

Valori di terzi in deposito come in attivo.

	L. 2,560,972.13
Totale del Passivo	L. 8,355,531.81
Utili lordi dep. dagli inter. p. a tutt'oggi L. 66,023.33	
Risc. es. proc. L. 59,67.84	
	L. 125,491.17
	L. 8,482,022.98

Il Presidente Cav. Avv. L. C. SCHIAVI.

Il Sindaco Prof. Giorgio Marchesini

Il Direttore On. Omero Locatelli

**Operazioni della Banca.**

Riceve depositi in Conto Corrente dal 3 o a 3/4 per cento, rimborsa libretti di risparmio al 3/12 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile; — sconta cambiali al 4/12, 5/12 e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole della cambiale sempre netta da qualsiasi provvigione; — Sconti couponi pagabili nel Regno; — accorda convenzioni sui depositi di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato, al 5/6 o su depositi di morei al 5/12 0/10 franco di magazzino; — apre conti correnti con garanzia al 5/6 o con fidejussi al 6/10 reciproco; — Costituisce rapporti, a persona o ditte notoriamente solventi; — 8° incassa ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia o sulle altre piazze già pubblicate; — acquista e vende valute estere e valori italiani; assume servizi di cassa, di custodia di titoli in amministrazione per conto terzi condizionali.

# CRONACA PROVINCIALE

## SILIMBERGO

**Beneficenza.**

La locale Banca, oltre alle 100 lire versate alla Congregazione di Carità, ha versato altre 50 lire al Comitato Agrario per il miglioramento dei pascoli alpini.

**Funerale.**

Solenni e commoventi i funerali, oggi seguiti nel paese di Lestans, di quel parroco Don Elia D'Andrea.

Tutta Lestans intervenne ad accompagnare all'ultima dimora il caro estinto.

**Tiro a segno.**

Domani domenica alle ore 4 — lezione sul campo di tiro.

Nell'ultima lezione si sono iscritti quattordici nuovi soci.

**Concerto.**

Domani sera in piazza Cavour la banda cittadina svolgerà un bellissimo programma.

**Teatralla.**

Anche ieri sera alla seconda dell'Ernani intervenne molto pubblico, e come sempre tutti gli artisti si ebbero meritati applausi, assieme al maestro Direttore sig. Cecchi.

**Ancora i bagnanti.**

Ci consta che lungo il tratto di roggia che fiancheggia la via vecchia che conduce alla filanda Mongiat verso sera, alcuni militi si portavano al bagno. A noi sembra che non sia né la località né l'ora, dato che per di là passano la maggior parte delle operaie addette alla filanda stessa.

Invitiamo perciò la guardia urbana a fare una passeggiata anche da quella parte.

**Cado e si ferisce**

Bartuzo Luigi di Barbiano stava giocando a pra un ballotto quando avvicinato di troppo alla scala capitombolò, producendosi varie ferite alla testa.

**Per una fermata ferroviaria.**

Gli abitanti di Gradisca hanno presentato un'istanza perché si voglia accordare una fermata ad ogni passaggio di treno. Detta fermata, se accordata, si effettuerebbe al passaggio a livello prima del ponte di Provesano.

**Pel corrispondente.** Il resto, pubblicheremo lunedì.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO

**Lo sciopero di Ramuscello.**

8 luglio. — (Carlo) — Lo sciopero di Ramuscello sembra sia cessato senza generare il minimo incidente.

Stamane ho chiesto ad una persona del luogo quale ne è stata la soluzione, ed ecco ciò che ho ottenuto in risposta:

Il Conte Freschi è arrabbiato nel tiro birbone giocatogli. Egli sarebbe disposto a riacettare le sue operaie, riducendo la ore del lavoro da 12 ad 11 1/2, ma senza però crescere loro la paga, mentre esse avevano chiesto l'aumento di soli 10 centesimi al giorno. Un'altra cosa egli esigeva (stando a ciò che mi si disse), e cioè di esimersi dal pagamento di una lira dovuta a ciascuna delle operaie per il lavoro eseguito il giorno prima dello sciopero. Vogliamo però credere che ciò non sia che una semplice diceria, propalata per secondi fini.

Da fonte ufficiale... come suol dirsi, mi consterebbe invece che l'onorevole è disposto a riprendere le filandiere, e di accondiscendere alla richiesta delle 11 o. e di lavoro. Questo poi non potrebbe essere ripreso che dopo qualche settimana, dovendo far eseguire alcuni urgenti lavori alle caldaie ed ai locali.

Si veda però che alle filandiere non garbano troppo tali decisioni, poiché chi da una parte chi da un'altra si sono già occupate.

A quanto mi si dice, varie di esse ieri si presentarono al direttore della filanda di S. Vito per chiedergli se era possibile procurar loro lavoro, e che egli rispose che ne avrebbe accettata una quarantina purché si fossero munite di un certificato del conte, col quale attestasse che le medesime erano state licenziate (1°)

Questa mattina molte sono passate da S. Vito in carretta per recarsi, dicesi, alla filanda di Pordenone.

Un agente dell'onorevole ieri stesso credo si sia recato in cerca di modo d'opera, ma, stante i vari ed urgenti lavori che, massime in questa stagione, assorbono le giovani, non ne ha potuto — mi si passi il termine — scriverne nessuna.

## BUTTRIO

**Cose della Società Operaia.**

Fu tenuta con piacere l'idea sorta in taluni di istituire nella Società una fanfara sociale. L'idea è buona invero e merita spoggio ed esecuzione, giacché soltanto così Buttrio può avere la sua musica.

Al telegramma inviato domenica ai Reali si ebbe la seguente risposta: «Presidente Società Operaia — Buttrio — S. M. il Re ringrazia con V. S. codesto Sodalizio del dovuto omaggio rivolgtogli nella festa anniversaria di ieri e ricambia il gradito augurio con un ben sincero e per la prosperità dell'Associazione — Il Ministro **Ponzo Vaglia**»

## COLLOREDO DI M. A.

### Fatto grave o calunnia?

Solo in questo momento venni a conoscenza di un gravissimo fatto che impressionò l'intera popolazione.

Il 29 giugno p. p., una giovane donna, certa Durisotti Liduina moglie a Bainsi Callisto, attualmente all'estero si recava da Mels di Colloredo, a Vondoglio in quel di Troppo Grande per visitare i propri genitori. Strada facendo ed in luogo poco frequentato, s'avvicinò un giovane fu Rodaro Stefano di Vondoglio, di professione calzolaio, il quale dopo fattale delle proposte oscene, ed ottenutone un deciso rifiuto, la aggredì gettandola due volte a terra. Ne nacque una lotta disperata fra i due, l'una per salvare il proprio onore, l'altro per soddisfare le sue infami voglie. Pare, che in questo momento il vigliacco abbia sentito l'avvicinarsi di qualche persona, e che si sia dato alla fuga, non potendo così soddisfare le sue brame bestiali. Nella lotta la povera giovane si ebbe tutto pesto l'abito, e spaventata e tremante, appena poté recarsi a casa dai genitori, ove raccontò il fatto. Ne seguì regolare denuncia all'autorità giudiziaria. Per debite di cronaca mi viene riferito che il giovane nega ogni cosa. Anzi domenica scorsa, trovandosi a Mels ove abita la Durisotti, mentre questa gli passava accanto, disse additandola: Ecco quella che mi ha calunniato. Al che la giovane Durisotti corse a casa e ritornata col vestito tutto lacero gettandoglielo sul viso esclamò:

— Negi ancora se ne hai il coraggio, brutta canaglia.

Ne seguì un vivace scambio di parole alla presenza di parecchie persone.

Due anni or sono e nella stessa località avvenne altro fatto consimile, anzi più grave, poiché la donna che venne fatta segno a tali brutalità si baciò una cottellata che la rese in fin di vita.

## PORDENONE

Il Comitato dei festeggiamenti si è sciolto

Ieri sera si riunì per la quarta volta il Comitato dei festeggiamenti settembrini, e dopo animata discussione sopra l'argomento che credevamo risolto o di facile soluzione, non avendo potuto conciliare i pecuniariamente responsabili con gli altri che tale responsabilità non volevano assumere; il Comitato si sciolse in mezzo a commenti e proteste.

La presidenza della banda cittadina si era fatta iniziatrice degli spettacoli da darsi nel prossimo settembre, e chiamò a far parte del comitato persone che accettarono a condizioni di non assumere responsabilità borsuali in caso di perdita eventuale. Successivamente gli stessi promotori avevano accettata la proposta ripartizione degli utili, per un terzo cioè alla banda cittadina e gli altri due terzi divisi in parti eguali fra la Cucina economica, il Patronato scolastico e il Pro Infanzia.

Dopo l'accettazione delle condizioni susposte — legale o meno, poco monta inquantochè chi formò il comitato furono gli stessi promotori — non si volle assumere ulteriormente la responsabilità di sottostare al pagamento delle eventuali perdite. Da ciò il conflitto che determinò lo scioglimento del Comitato.

Per nostro conto, dal dilemma non si scappa; o i signori iniziatori avranno fede nella buona riuscita dell'impresa, e in questo caso era doveroso che assumessero intera la responsabilità; o questa fede non avevano, ed allora non si poteva coinvolgere altri nel rischio presunto e probabile di sborsare qualche centinaio di lire. La franca dichiarazione fatta da coloro che furono chiamati a cooperare per la riuscita dell'impresa ed accettata dai promotori, doveva almeno consigliare un nuovo orientamento. A che pro tenere ben quattro riunioni per recedere poi da un impegno morale assunto? Era assai meglio che si fosse detto a questi signori cooperatori irresponsabili: Vi ringraziamo della nostra premura, ma non fate proprio per noi.

Si è voluto trincerarsi invece dietro la illegalità per non tenere conto delle precedenti dichiarazioni fatte; ma ci sembrò poco serio parlare di legalità in un comitato che aveva solo di mira la beneficenza. Non c'era stato o regolamento che sanzionasse la costituzione del comitato e la legalità della nomina delle cariche. Chi poteva per questo non riconoscere che il presidente non era altro che il presidente?

Via, ci potrà essere stato forse il timore che si potessero incontrare forti spese; ma il prof. Segala, benché non fosse dei promotori, volle assumere la sua parte di responsabilità pecuniaria perchè fu chiamato a capo dell'impresa. Nella responsabilità del presidente c'era dunque la sufficiente garanzia per assicurarsi che le spese fossero limitate e tutto andasse perfettamente bene. A lui altri sei si erano associati, e per questo avevamo fiducia

che messi da un canto gli esagerati timori si potessero effettuare i progettati festeggiamenti. Spesso il sacrificio individuale dell'iniziativa è un dovere, a cui non si può o non si deve mancare, questo diciamo con rammarico, perchè vedemmo, appena sorta, tramontare l'iniziativa che sarebbe tornata utile alle nostre istituzioni e specialmente alla banda cittadina.

**Chiusura delle scuole elementari prorogata.**

Siccome si ebbero durante l'anno scolastico molte vacanze per l'infirmità del morillo, la chiusura delle scuole venne prorogata alla metà del mese venturo.

**R. Scuola Tecnica.**

Ecco i nomi di coloro che, superati gli esami in una o più materie, ottennero la licenza:

Zanelli Vincenzo, Savio Ernesto, Pischiutta Maria, Milani Vittoria, Marini Marino, Fumo Maria di Pordenone, Cesare Sbriz di S. Vito al Tagliamento. Altri sei devono presentarsi agli esami di riparazione nel p. v. ottobre.

## TRASAGHIS

### Le gesta degli incendiatori di carne umana.

Sotto questa rubrica e con questo titolo, nel numero di lunedì 20 giugno abbiamo stampato una corrispondenza, nella quale si narravano maltrattamenti usati a ragazzi sul lavoro da certo Ursella Santo di Borgo di Monte (Butta) che lavora nel privilegio di Illusin Tregar; e specialmente contro un tale Stefanutti Pietro di Pietro detto Pello di Alessio.

Anzi, i maltrattamenti usati a quest'ultimo (il padrone inumano lo gettò con forza contro una colonna, producendogli una slogatura al braccio destro) avrebbero reclamato l'intervento del console, che fece trasportare il ferito all'ospedale e incarcerare l'Ursella.

Ora, da una lettera privata apprendiamo che tutto ciò fu inventato di sana pianta — forse dal ragazzo, il quale, fin dai primi giorni che si trovò sul lavoro non faceva che piangere sempre e dir che voleva tornar a casa; fin che un bel giorno difatti lasciò il lavoro, si vestì da festa e andò poi fatti suoi. Tutti quelli che si trovavano sullo stesso lavoro possono attestare che nessun maltrattamento era stato inflitto allo Stefanutti.

Stette egli via allora due giorni. Poi tornò con un compagno, uno di quelli che si distinguono per voglia di girovagare più che di lavorare; e disse che era ammalato e che voleva rimpatriare. L'Ursella gli fece i conti, gli diede quello che gli spettava e lo lasciò andare. Questo è tutto il fatto quale risulta dalla lettera: né maltrattamenti, né arresti.

P. obabilmente, il ragazzo avrà narrato a casa o scritto la cosa che il corrispondente da Trasaghis raccolse e che noi pubblichiamo.

## GENOVA

### Agitazione fra gli utenti del Consorzio Vegliato. — Le minacce di un torrente.

Corre voce che gli utenti del Consorzio Vegliato intendano recarsi in massa alla R. Prefettura per invocare dall'illustre capo della provincia un provvedimento a loro vantaggio.

Le vicende che detto Consorzio ha finora attraversate sono tali e tante da richiamare sull'agitazione odierna il più vivo interessamento pubblico.

Essti dira, che le opere di difesa, **CODROIPO.**

**Passeggi degli Audax di Udine.**

9 — Stamattina alle ore 120 furono qui di passaggio i ciclisti dell'Audax, sezione di Udine, diretti a Verona per la seconda marcia ufficiale, indi a Brescia per il convegno ciclistico.

Mossero loro incontro per un buon tratto di strada il signor Edoardo Nava console del Turing e diversi ciclisti dell'unione e Codroipo. Due ciclisti di San Vito al Tagliamento attendevano a Codroipo gli Audax per accompagnarli fino a S. Vito.

Ai ciclisti udinesi e Sanvites, la nostra unione offrì una bicchierata al restaurant Roma.

Dopo 10 minuti di fermata i ciclisti proseguirono il viaggio accompagnati fino fuori del paese dai nostri.

**Dimissione.**

In data 8 corr. il dott. Oreste Benzi, agente del conte Miniscalchi di S. Martino, dovendo in breve abbandonare il Friuli per recarsi ad assumere un'altra importante azienda, ha rassegnate le sue dimissioni da assessore e consigliere del comune di Rivolto.

Copriva il referato della pubblica istruzione con zelo ed intelligenza.

Nella nota incresciosa vertenza fra il comune ed un maestro, spiegò tutta la sua attività ed energia, sia in seno al consiglio, sia fuori, convocando comizi, tenendo conferenze, fino a tanto che procurò la vittoria alla popolazione. Questa lo ricompensò con pubbliche dimostrazioni di simpatia.

La partenza quindi del dott. Benzi e le sue dimissioni saranno apprese Rivolto con vivo dispiacere.

per la cui associazione Comune ed Utenti incontrarono veri sacrifici, furono travolti in una recente corsa del torrente; perciò oggi, oltre alle proprietà circostanti al torrente, trovasi o soriamente minacciata, per la peggiorata condizione di questo, una parte importante di territorio.

Come vedete trattasi di vero e proprio argomento di pubblico interesse, che le autorità competenti dovrebbero senza indugio risolvere.

Non si sa invero comprendere come non si sia ancora provveduto e non si provveda, alla classificazione delle necessarie opere in terza categoria, persistendo tutte quelle circostanze che possono legittimare cotale provvedimento.

Dicesi, e ciò mi risulterebbe anzi in modo assoluto, che il municipio abbia da tempo preso l'iniziativa, la quale però incontrò finora difficoltà, che di fronte all'urgenza del caso, appaiono, come sono, veramente inesplicabili.

Ad ogni modo, seguirò il movimento di questa agitazione *torrenzia* ed in breve, ove cecorra, riprenderò la penna per esporre senza esitanze il mio giudizio modesto.

## Per una lapide all'areoprete Forgiarini.

Lunedì della corrente settimana nel municipio si radunò il Comitato, che tempo addietro raccolse le obbligazioni dei cittadini per inaugurare una lapide alla memoria del compianto areoprete monsignor Pietro Forgiarini. Dopo alcuni scambi di vedute, stabilì di sollecitare l'artista, che ricevette l'incarico di scolpire la lapide, perchè compisca l'opera sua alla più presto possibile affinché si possa farne l'inaugurazione alla presenza dell'arcivescovo nei giorni delle feste commemorative del padre Basilio Bello, con il vivo desiderio dei fabbricieri del duomo. Anzi, subito dopo la seduta si portò nel duomo e d'accordo coi fabbricieri stabilì anche il punto dove dovrà venir murata la lapide nell'interno del tempio.

## Principio d'incendio.

Ieri mattina verso le otto e mezzo nel borgo di Sotto Castello alla casa 67 di caria Patat Sabidussi Caterina; nel sottocasa vi fu un principio d'incendio. Un bambino di quattro cinque anni, nel mentre la madre era assentata, portò una brace accesa nel sottocasa, dove erano ammassati alquanto trucioli, che presero subito fuoco, producendo un fumo enorme. Per il pronto intervento di certo Amadio Della Marina, che s'era accorto dell'incendio, dal fumo che usciva dalle finestre, e coadiuvato dal Lepore, fabbri ferrai, il fuoco fu spento, senza aver prodotto danni rilevanti.

## CIVIDALE

### L'arresto di un padre bestiale.

Oggi — il nostro delegato sig. Minardi — ordinava l'immediato arresto di certo Fanna Luigi preindicato, d'anni 42 da Rualis, imputato di aver compiuti ripetutamente atti osceni sopra uno di lui figlia d'anni 16, la quale fu costretta per tanto tempo a subire l'infamia con intimidazione di tacere sotto gravi minacce del padre.

L'arrestato ch'è quel tale, che violentò un anno fa, una vecchia di quasi 70 anni in campagna di Rualis non pare impressionato della sua prigionia anzi sfletta un ributtante cinismo negando le imputazioni di cui è colpito.

**PRATO CARNICO.**

**Una vittima del lavoro.**

7. — Oggi in nel pomeriggio, durante i lavori di fluitazione, pericollava un operaio di nome Solari Giacomo, fu Leonardo; e trovava la morte serrato tra un macigno ed una taglia sott'acqua. E' la prima vittima che si lamenti quassù, e che ha destato profondo dolore; perchè l'infelice era conosciuto per un indefesso lavoratore, dedito alla famiglia, a cui consacrava il cuore ed il braccio. L'imatura e immeritata fine ha sparso il compianto in tutto il Canale. Alla sventurata famiglia giunta il conforto della comune pietà, che si merita un umile ed oscuro, non meno gradevole però, campione del lavoro.

## S. LEONARDO.

### Per la costruzione di una strada.

7. — Ieri, dopo una gara animatissima l'appalto dei lavori della strada Cosizza - Grimacco è stato definitivamente deliberato dall'impresa Sirch - Spocogna con un ribasso di L. 3650.

La Rappresentanza dei Comuni consorziati può essere molto soddisfatta di avere raggiunto questo insperato ribasso, e affidati i lavori ad un'impresa così favorevolmente nata per l'esattezza e solidità delle sue costruzioni.

## Camera di commercio di Udine

### Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 Luglio 1904

Cambi (cheques a vista)	
Francia (oro)	99.98
Londra (sterlina)	25.19
Germania (marco)	123.40
Austria (corone)	105.54
Pietroburgo (rubli)	285.55
Buenos Aires	98.75
New York (dollari)	6.15
Turchia (lire turche)	22.87

## Cronaca elettorale.

### Mandamento di Cividale. — Volazione 10 luglio. — Ci scrivono:

Ci gode l'animo di poter annunciare che davanti alla minaccia di una buona lezione, tutte le gradazioni del partito liberale, sono perfettamente d'accordo nel propugnare l'elezione del cav. avv. Pollis.

I popolari — dando lodovole esempio — hanno pubblicato un manifesto, annunciando la loro decisione di votare per il cav. Pollis, in seguito ad una dichiarazione del l'avv. Pollis, fatta per lettera, ad un amico del medesimo, nella quale il nostro candidato si esprime così:

«Ti ripeto quanto già ti dissi a voce, che cioè non sento bisogno di fare qualsiasi dichiarazione perchè tutti quelli che mi conoscono sanno come io penso e che ai miei principii sono e sarò sempre fedele.»

Dopo di che, non occorre aggiungere parola. E perciò passiamo ad attendere... il responso delle urne che dirà quale dei due partiti sarà il più compatto e disciplinato nel nostro mandamento.

### Mandamento di S. Daniele. — (Volazione 10 luglio). — Ecco il manifesto pubblicato da un gruppo di elettori liberali, che riassume le circostanze in cui si presenta l'elezione di domani:

### Elettori!

Domani saremo chiamati a deporre il voto nell'urna per la nomina di un consigliere provinciale.

Il partito nero, fatto uscire dall'esito di alcune recenti elezioni, presenta un candidato proprio ed attivamente lavora ad assicurarci una vittoria, che oscurerebbe la tradizione democratica del nostro Mandamento.

Quantità di voi sono animati dalla volontà decisa e sicura di andar promovendo, senza esitanze, il progresso civile del nostro distretto, devono raccogliere concordi il loro voto sul nome dell'avvocato Alfonso Ciconi.

Le cariche da esso per molti anni occupate, la varia e soda cultura, l'attività indefessa lo indicano come l'uomo più adatto a coprire, nel momento attuale, un posto nel Consiglio della provincia, a rappresentare degnamente il partito liberale democratico.

Quali sono le sue tendenze? Nella risposta agli onorevoli sindaci che gli riferirono la candidatura, egli stesso così le riassume: «La mente ed il cuore mi ispirano sempre francamente, sinceramente e sulla via del progresso. Il concetto dell'«egualianza umana, la riduzione del «misero, l'abolizione delle ingiustizie e «dei privilegi m'ebbero ognora propugnato convinto e sicuro.»

Ecco la sintesi schietta di un programma sinceramente democratico, che deve essere accettato da chiunque ami, senza riserva, le conquiste civili dei tempi progrediti.

### Elettori!

### Ma, come ora, si è imposta la necessità di sottrarre l'apatia, di stringere in un fascio le forze democratiche, al fine di evitare il trionfo del prete: trionfo che a voi spetta di scongiurare, votando compatte sul candidato democratico

## AVV. ALFONSO CICONI.

Sarebbe colpa grave per ogni liberale che, data la minaccia della riuscita del candidato clericale, non si curasse di adempiere il dovere di recarsi a deporre il proprio voto a favore dell'avv. Alfonso Ciconi.

## Avviso.

Denaro da darsi a mutuo interessi legali. acquistarsi terreni. Rivolgersi dal sig. Carlo Beltramelli e dal sig. G. C. Bartoldi.

## Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE GARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto e pronte garanzioni nei casi di clorosi oligoemica e segnatamente nella cachessia palustre.

## Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angolica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO.

## Stabilimento Bacolo gles

## Dott. V. Costantini

### IN VITTORIO VENETO

## sola confezione

Lo Incr. Giallo col Bianco; Giapp. Lo Incr. Giallo col Bianco; Corea Lo Incr. Giallo col Bianco; Chinese Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Pelligiallo Sfrico)

Il dottor conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

## Pollinatore Pittiani

## Acquoso

Incoloro Tonic Empetico Stomachico

prendesi solo o con l'acqua o al seltz raccomandato dai migliori medici Trovati in tutte le principali farmacie

## C. DUPRÈ & C. - Bologna

Vedi avviso in quarta pagina.

# CRONACA CITTADINA

## Partenza per il Consiglio della prima squadra dei nostri speleologi.

Oggi col treno delle 13.15 parte per il Consiglio la prima squadra dei nostri speleologi, avente per iscopo di fare le indagini necessarie per conoscere la vera profondità della voragine detta il *bucco de la luma*, nonché la condizione di vita in quell'abisso, per meglio regolare poi la discesa degli uomini.

Per la natura delle ricerche da farsi, questa prima spedizione preliminare ha carattere esclusivamente scientifico. La dirige il nostro medico provinciale cav. F. Fratini, che si occuperà specialmente della parte igienica. Ad esso la direzione del Circolo associò il sig. G. Feruglio, laureando in scienze naturali per la parte naturalistica ed il sig. L. Antonini geometra per la parte tecnica.

La spedizione ha con sé una grande quantità di oggetti ed apparecchi scientifici per gli scandagli. Certi apparecchi anzi sono stati espressamente ideati per la circostanza. Vi ha fra altro una *gabbia speleologica*, costruita su disegno del dott. Fratini dal bravo nostro falegname Sello, destinata a far scendere nella voragine termometri, resistenti chimici, animali, recipienti per raccogliere aria, ecc., e che è molto ingegnosa. Ne parleremo a suo tempo, dandone anche il disegno. L'apparecchio per semplice scandaglio, onde conoscere la profondità, è esso pure costruito in modo affatto speciale, al fine di togliere certe probabili cause d'errore. Daremo il disegno anche di questo.

E intanto auguriamo col cuore buon viaggio e buona fortuna a questi bravi e arditi soldati della scienza, che affrontando le più grandi difficoltà, con mezzi modesti, forti del loro entusiasmo, si cimentano in una impresa che, qualunque sia il risultato, farà onore al paese e riuscirà certo di vantaggio grande alle scienze naturali in genere ed all'igiene, e darà un nuovo impulso all'Speleologia e alla Idrologia sotterranea, che in Italia possono dirsi appena nate.

Dei risultati di queste prime ricerche il nostro giornale pubblicherà a suo tempo la particolareggiata relazione.

**Il riposo festivo dei barbieri.** Abbiamo riassunto l'esito d'un'assemblea di proprietari barbieri convocata per giudicare sul ricorso di un proprietario multato per aver tenuta aperta la sua bottega oltre i limiti della convenzione fra essi proprietari stipulata.

Il barbiere che aveva così *infranta* la convenzione, è il sig. Luigi Finardi di via Bertoldo. La multa sfibiatagli, è di lire 15. L'assemblea, come narriamo, annullò la multa, il Friuli, nel riferire, disse che « questo voto non deve sospendere, corrispondendo a tutti quelli analoghi precedenti » e che l'assemblea fece uso di un suo diritto.

Contro questa asserzione, i signori Giuseppe Trevisan e Antonio Scornighich di via Aquileia scrivono:

Dichiariamo senza tema di smentite, che è assolutamente falsa l'affermazione che il voto con il quale venne respinta la multa inflitta al Finardi corrisponda ad altri precedenti. A sostegno nostro ricordiamo la multa inflitta a Zilotti G. B. barbiere in Piazza XK Settembre, il quale alle ore 8 1/2 pom. in giorno feriale teneva aperto il negozio.

Come pure è erroneo l'apprezzamento che l'Assemblea fece uso di un suo diritto respingendo la multa al Finardi.

E' erroneo perchè allorché si è stipulata una convenzione questa deve essere legge per tutti, deve essere rispettata, e chi ad essa si ribella deve subire le conseguenze. Perciò noi consideriamo il voto di martedì sera un vero favoritismo — quindi facendo uso di un nostro diritto dichiariamo pubblicamente che a partire di domenica p. v. pur lasciando liberi i nostri dipendenti all'orario previsto dalla stipulazione, terremo aperto il negozio a nostra volontà.

Udine, 8 luglio.

### Due pugili al Manicomio.

Verso le 2 pom. di ieri furono accompagnati al Manicomio certa Squarzonini Marianna, d'anni 80, ricoverata alla Casa di Ricovero di Cividale, e quel famoso Jacuzzi Paolo, di anni 80, di Ruellis, che nel 1889 comparve dinanzi alle Assise di Udine sotto l'imputazione di aver ucciso il Grinovero Giacomo fu Gio. Batt. col concorso della moglie di quest'ultimo, Zanutig Anna, della quale il vecchio sarebbe stato l'amante.

### Per la fiera di Lonigo.

In occasione della fiera di cavalli che avrà luogo in Lonigo, dal 24 al 27 corr. saranno distribuiti anche quest'anno biglietti speciali di andata-ritorno in destinazione di quella città.

Ecco i prezzi di viaggio dalla nostra stazione (via Treviso-Mestre) cl. 1 a L. 38,05; cl. 2 a L. 26,65 e cl. 3 a L. 16,30.

## Giovane concittadino che si fa veramente onore.

Ci scrivono da Milano in data di ieri:

Stamane la commissione di architetti Milanesi radunatasi per giudicare i lavori presentati dai candidati alla laurea in questo politico-tecnico assegnò il massimo dei punti e la maggiore onorificenza all'ottimo giovane Ettore Gilberti (figlio del fattorino presso la nostra Società Operaia) il quale aveva presentato fra altro un completo progetto di sinagoga, che fu lodatissimo e gli venne le congratulazioni dei membri della commissione.

Data la severità e l'importanza di questa commissione, tale risultato esce dal campo scolastico, per diventare un reale avvenimento del mondo artistico milanese.

Mi sono fatto premura di scrivervi questo, perchè, mentre il Gilberti è già meritatamente apprezzato qui in Milano, sarebbe ingiusto che ai suoi concittadini rimanesse sconosciuto il suo valore. (E noi ringraziamo l'egregio amico della notizia inviata; e al caro giovane laureato ed alla di lui famiglia presentiamo le più sentite congratulazioni.)

### La partenza degli Audax.

Nove sono i partiti questa notte per Brescia: i signori Baldissora dott. Giovanni, Cecotti Francesco, Francesco Ferruccio, Maneria Francesco, Omet Annibale e Verza Augusto — i quali sono già Audax; Ferrari Giacomo, Francescato Aurelio e Verza Annibale, i quali ultimi sono aspiranti Audax e devono perciò percorrere il tratto Udine-Verona che è obbligatorio, mentre il tratto Verona-Brescia è facoltativo — ma certamente sarà compiuto da tutti gli arrivanti a Verona.

La partenza è seguita con qualche minuto di ritardo.

Lungo il percorso — a Verona, probabilmente — i nove partiti incontreranno altri due concittadini; i signori Giovanni Bisattini e Virginio Loschi, i quali partirono stamane.

Altri, soci della Unione velocipedistica udinese, si raggiungeranno a Verona od a Brescia.

(Sul passaggio per Codroipo, vedi corrispondenza)

### Concordato.

Il signor Vittorio Cavinato ed il signor Pustetti Ermenegildo, vennero ieri ad un concordato, nel quale stabilirono che l'Impresa di Vigilanza Notturna, rimanga di esclusiva proprietà del signor Pustetti. — Questi confida che il favore della cittadinanza intera — che lo conosce, ed ha avuto prove del suo zelo e della sua onestà — non gli venga meno.

### Concerto.

Domani dalle 21 alle 23 e 1/2, nella simpatica Birreria — Giardino «All'Adriatica» fuori porta Cussignacco, si terrà il primo dei concerti strumentali della stagione.

Non vi sarà alcun aumento sul prezzo delle consumazioni e si gusterà esclusivamente la rinomatissima Birra di Puntigam.

### Ghiaccio.

Ci si comunica che il sig. Giuseppe Ridomi, Commissionario della prima fabbrica Birra di Graz Puntigam, da oggi comincerà la vendita all'ingrosso del ghiaccio artificiale nel deposito — ghiacciaie — fuori porta Cussignacco. Fa davvero piacere che coll'attuale scarsezza di ghiaccio, la quale non pochi danni arrecò, si sia potuta trovare una nuova fonte.

### Programma

dei pezzi di musica che la banda del Reggimento Fanteria (79) eseguirà domani sera dalle ore 20 1/2 alle 22, in Piazza V. E.

- |                               |         |
|-------------------------------|---------|
| 1. Marcia «Dopo la Festa»     | Preite  |
| 2. Sinfonia «Norma»           | Bellini |
| 3. Valse «La Figlia di Boby»  | Marenco |
| 4. Fantasia «Lohengrin»       | Wagner  |
| 5. Gran Tarzetto «I Lombardi» | Vardi   |
| 6. Polka «Ballo Amor»         | Marenco |

### Rebulla parte.

Ezio Rebulla — l'ex segretario della Camera del Lavoro — fu nominato segretario propagandista della Camera del Lavoro di Piacenza, collegio politico dell'on. Varazzani.

### Bagno notturno.

In seguito all'installazione della luce elettrica, il locale del bagno notturno, viene aperto questa sera stessa al pubblico.

### Il biglietto da lire cento,

falso che narriamo ieri sequestrato al sig. G. Brugnerotto, lo fu ancora il 21 giugno decorso. Egli era stato a fare un versamento di qualche entità alla Banca d'Italia; e in mezzo agli altri, fu trovato anche quel biglietto.

### Mercato granario.

Frumento: l. 14,80, 15.—, 15,25, 15,40, 15,50, 15,75.

Segala: l. 10,50, 10,80, 11.—, 11,15

Granoturco: 12,50, 12,75, 13.—, 13,20, 13,25

### Mercato delle frutta.

Ciliegia kg cent. 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 25.

Pomi 8, 10, 12

Fichi 15, 16, 18, 20.

Armellini lire 1.

Prugne 8, 10, 15, 16.

Pere 14, 18, 20, 25, 27, 28, 30.

Pesche 8, e lire 1.

## Tributo di fiori

### ad una giovine vita spezzata.

Già molto tempo prima dell'ora in cui il triste convoglio — portante la salma della compianta signorina Caterina Bearzi doveva giungere — gruppi di signorine, di uomini si raccoglievano sul piazzale della stazione, lungo il viale degli Ippocastani, all'ombra dei loro folli rami, e nell'ora della stazione medesima. Addossate alla ringhiera in ferro del giardino di Burghart, c'erano bellissime, numerose corone in fiori freschi, con dediche affettuose. Ricordiamo le seguenti:

A Caterina Bearzi mamma e papà

A Caterina Bearzi lo zio Angelo

A Caterina Bearzi Arnaldo Platone

A Caterina Bearzi N. L. Zanatta

A Caterina Giuseppina e Giacomo Perusini

A Caterina Bearzi le famiglie Perusini

A Caterina Bearzi Virginia e Peppino

A Caterini, Marianna Rinaldi e figlie

Gli scolari dell'Educatore (tutte queste corone furono confezionate nel premiato Stabilimento S. Buri e C.)

La famiglia Turchetti

A Caterina Bearzi la zia Teresa Angeli

A Caterina Bearzi la famiglia Bisagno

I cugini Colombatti

Papa di Colaredo

Ada e Bernardo all'amata signorina

Famiglia Della Vedova

Alla cara Caterina, Giulio, Italia, Idanna, Filippo.

E abbiamo notato, fra coloro che aspettavano dolenti, anche i bimbi dei nostri Giardini con le loro maestre. Fu questo un gentile pensiero dell'egregia Direttrice, che ricorda con tenerezza la sua bimbetta, quando, col grembiolino rosa e coi rosei pensieri dell'infanzia, saltellava per le aiuole, piccolo fiore umano, nel profumo della sua grazia e della sua bontà.

I piccoli fiori dell'oggi stavano accanto alla giovine vita spezzata; ed era commovente contrasto quella nota rosea in mezzo ai veli ed alle vesti brune: pareva la Speranza che rischiara nel buio una dolcissima Bontà che passa, in cerca del paese luminoso.

Levato il feretro della vettura — tappezzata in nero con festoni di bianca seta lucente — fu portata sopra un carro funebre di prima classe, mentre la silenziosa folla raccoltasi intorno si scopriva con dolente reverenza.

Poi, si formò il corteo.

Veniva prima una squadra di alunni dell'Educatore, del quale la straziata mamma della defunta — signora Melania Bearzi Angeli — è presidente; un grande carro tutto coperto degli suli fiori; il clero: la salma lacrimata.

Fra le signorine che reggevano i cordoni, notammo le contessine Colombatti, cugine della estinta. Notammo le signore: Perusini, Petrosini, Francescetti, Schiavi, la signorina Nallino, Marsoni e molte altre.

Poi: dott. cav. Platone, ing. Marcotti, maggiore Marcotti, dott. Piotti, avv. cav. L. C. Schiavi, dott. cav. Antonini, dott. cav. Marzuttini, comm. Domenico Pecile, cav. Miani, Giacomo e Costantino Perusini, co. Nicolò Agricola, conti Orzani, Martina, nob. dott. Enrico del Torsolo, co. dott. Giuliano di Csporico, prof. cav. Francescetti, Nino Marussig, prof. Merzoni, maestro Pettoello, dott. cav. Pino Urbanis, dott. Eugenio Linussa, dott. Pietro Linussa, maestro Franz V., avv. Carlo Turchetti dott. Leonardo Zozzoli, dott. Tami, Broili, Morelli De Rossi, Battistella, Seitz, cav. Luzzatto e moltissimi altri.

Il corteo entrò in città per porta Cussignacco e proseguì poi per via Poecolle, al Cimitero monumentale.

Da lungi, spiccava sotto il sole, in mezzo a quella folla di dolenti, il grande carro sepolto sotto i fiori. Ultimo tributo ad un fiore gentile che la bufera travolse.

## Corriere Giudiziario

### TRIBUNALE PENALE DI UDINE.

#### Falsa testimonianza e diffamazione.

Ieri mattina è continuato lo svolgimento del processo in confronto di Valent Caterina detta Toffetta e di Franzil Giacomo, imputati di falsa testimonianza e diffamazione di cui ieri demmo un largo cenno.

#### La difesa

ebbe la parola e l'avvocato Sartogo patrocinatore della Valent Caterina sostenne con argute e brillanti argomentazioni che la sua raccomandata doveva venir assolta per insistenza di reato od in via subordinata che si doveva rinviare il processo perchè i giudici, interrogando altri testimoni, potessero rendersi ragione maggiore dell'innocenza della Valent, vittima del retrocesso di questo processo dove vari testimoni potrebbero e dovrebbero essere incriminati di falso.

L'avv. Drinesi, per il Franzil, sostenne l'innocenza completa del suo raccomandato, facendo una brillante oratoria a fondo contro questo guardie forestali e campestri che organizzarono, a scopo di vendetta l'attuale processo. Sostenne poi non esservi gli estremi della diffamazione in quello che fece il Franzil e con opportune citazioni di giurisprudenza anche recente dimostrò come nella fattispecie il suo rappresentato non commise il reato ascrittogli.

Le argomentazioni stringenti degli egregi difensori obbligarono il P. M. a replicare; ma il Tribunale emise

#### La sentenza

di assoluzione per non provata reità a favore della Valent Caterina; e di assoluzione per insistenza di reato a favore del Franzil Giacomo.

## Da Monfalcone

### Altri ufficiali dell'esercito che fanno ispezioni.

8 — Iersera arrivò, col treno delle 21 30, il Tenente-maresciallo Parmann, sostituto comandante supremo della milizia territoriale. Ad attenderlo alla stazione erano tutti gli ufficiali del Reggimento, che lo accompagnarono all'albergo «Alla Posta» e poi presso la famiglia del signor Pedestà di cui è ospite.

Oggi, accompagnato da un ufficiale di Stato maggiore, andò ad ispezionare le truppe, che eseguiranno gli esercizi sui monti di Doberdò e Fogliano.

Ripartirà questa sera.

Domani mattina arriverà il Tenente-maresciallo Vittorio de Latschor comandante della 22. a divisione della milizia, che pure viene per ispezionare le truppe.

Lunedì nelle prime ore del mattino, partenza di tutto il Reggim. un battaglione partirà per Gorizia, uno per Trieste e uno per Pola.

### «Abbasso quei cani di tedeschi!»

Budweis 8. — Dopo una festa in onore di Huss, gli eparci ceco-radicali in circa 1500, tentarono di elevare, in onore di Huss, un cogo presso una croce, vicino al cimitero. Il capitano distrettuale ne proibì l'accensione, i dimostranti assunsero un contegno minaccioso e proruppero in grida:

«Abbasso quei cani di tedeschi!»

La polizia disperso ad arma bianca i dimostranti.

## ULTIMA ORA

### Nuova vittoria giapponese.

TOCHIO, 9. Dopo accanito combattimento, i giapponesi, comandati dal Generale Ocu, impadronirono ieri di Caiping.

### Il cannone tuona.

CEFU, 9 — Durante tutto il pomeriggio di giovedì, le giunche cinesi che attraversano il golf di Pechili hanno udito una forte cannoneggiamento.

Ciò che narrano i fuggiaschi da Portarturo.

TIENSIN 9. — Numerose giunche cariche di fuggiaschi da Portarturo portanti tutto bandiera francese, furono incontrate da un battello a vapore.

Tre francesi sbarcati da una di tali giunche a Tacu, dicono che il giorno 3, in cui avevano lasciato Portarturo, i giapponesi si avvicinarono rapidamente alla piazza. Calcolano che la guarnigione comprendeva 30000 soldati e 10000 marinai. I russi posero in batteria settecento cannoni sulle colline a nord di Portarturo. La contropropedintia Jurocoff poté quattro volte eludere il blocco e recarsi a Nin-ciang e ritornarne.

### Dimostrazioni dinamitarde anticzaristiche in Russia

#### Due morti.

VIENNA, 9. — Notizie da Pietroburgo dicono che un arco di trionfo eretto a Jalistock in onore dello czar fu demolito con una bomba di dinamite.

L'esplosione avvenne a mezza notte e fu tanto violenta che anche la vicina stazione subì gravi danni. Due ferrovieri rimasero uccisi, parecchi feriti gravemente. Nessuna traccia degli autori dell'attentato.

### Gravissimi disordini.

BREST, 9. Iersera vi furono disordini in città. Centocinquanta gendarmi a cavallo e cinquecento uomini di fanteria sciolsero vari assembramenti. Durante il tumulto, i dimostranti lanciacono sassi contro i gendarmi e le truppe che caricarono i tumultuanti.

Vi furono numerosi feriti ed arresti.

Il Prefetto e il colonnello capo di stato maggiore della piazza furono colpiti da sassi.

Oggi, la città è occupata militarmente.

### Una vittoria inglese.

GIANGTSE, 9. La fanteria montata inglese inseguì e raggiunse ieri a Dantst l'esercito tibetano in piena ritirata, infliggendogli gravi perdite. Mancano notizie dei negoziatori tibetani.

### Luigi Montico, gerente responsabile

Nelle prime ore di stamane serenamente spirava

### ANGELO VINCENZO RADDO

d'anni 60

Le figlie ed i parenti tutti, col l'animo straziato, ne danno il doloroso annuncio.

Pregano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 9 luglio 1904

I funerali avranno luogo domani domenica 10 corr. alle ore 8 1/2 ant. partendo dall'Ospedale Civile.

La presente serve di partecipazione personale.

Le signora che desiderano vestirsi all'

### Ultima Moda

non tralascino di chiedere i campioni delle nostre novità.

Specialità: Stoffe di seta per abiti da sposa, da ballo, da società e da passeggio, nonché per camicette, fodere ecc. in nero, bianco e colorato.

Vendiamo direttamente ai privati e spediamo le stoffe di seta sciolte franco di porto e dazio a domicilio.

SCHWEIZER & Co., Lugana L. 74 (Svizzera)

Esportazione di seterie. — Fornitori di Real Casa.

Cataloghi e progetti gratis

## Impianti di Riscaldamento

termosifone e a vapore

UDINE - G. CALLIGARIS - UDINE

VIA PALAZZO

LA DITTA

## Giovanni Nascimbeni

pregiasi avvertire la sua numerosa clientela d'avere in questi giorni trasportato il proprio

Negoziò d'orologeria e d'oreficeria

In Via Cavour al N. 2

Assortimenti completi e di ultima novità d'oreficeria e argenteria.

Orologi di precisione delle rinomate Fabbriche internazionali Watch e C. Longines, Omega ecc.

ANTICA DITTA

## Pasquale Tremonti

UDINE

### Impianti Completi di LATTERIE

Deposito di qualsiasi oggetto per Latterie e Caseifici, come:

Caglio - tele - coloranti - termometri - bacinelle - secchioni - sonde - raschie - misure per caglio - cremometri - lattodensimetri - scrematrici centrifughe - stacci - pannarole - fassere - mestoli - lame d'acciaio - ecc. ecc.

Si costruiscono

CALDAIE e FORNELLI

per la fabbricazione di qualsiasi tipo di formaggio

Il più economico e razionale fornello per latterie è il

## Distributore del fuoco

brevetto Tremonti

premiato con la massima onorificenza alla Esposizione di Udine

Ing. C. Fachini

## Deposito macchine ed accessori

Telef. 140 - UDINE - Via Manin

Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata Ditta d.r. PICCONELLI e C. di Bergamo

Tubi, pezzi speciali ed accessori per l'impianto di fognature e condutture d'acqua

PAVIMENTI resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi

PORRETTURE INDUSTRIALI per fabbriche acido solforico.

MATERIALE IMPERMEABILE inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata

## Occasione

Il sig. Quintino Conti, proprietario del negozio di Oreficeria Gioielleria-Orologeria-Argenteria sito in piazza S. Giacomo, avverta la sua spettabile clientela che, merco un grosso blocco fatto dai sopraddetti articoli con una cassa d'Italia ritirata dal commercio, può dare la merce a prezzi di fabbrica, e non teme nessun confronto.

Ogni persona, prima di fare acquisto, dovrebbe visitare questo primario negozio, non fosse altro per confrontare i prezzi e la merce; e vi troverà articoli modernissimi, a buon prezzo, dall'andante al più ricco.

REGALI NOVITÀ per ogni occasione

Oro 18 carati.

### Gli cura la propria salute

beva le

## Acque Minerali Purgative dei Bagni di Montecatini

(Valdinievole)

Acqua Tipo del Tettuccio, della Regina, della Terrata e delle Tamerici appartenenti agli EREDI SILVESTRI ed analizzate dal celebre prof. E. Bechi

Fiaschi da litri 2 1/4 cent. 50 con fiaschi di ritorno centesimi 45 Per cassa prezzi a convenirsi

Unico Rappresentante con deposito

## Enrico Loi

UDINE, Via Mazzini n. 9

## Importante Fabbrica laterizi

cerca Capo-Fabbrica, ottima forza

Offerta con referenze e proposte rivolgersi all'ufficio del nostro giornale.

Premiata Farmacia

## Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda a sostanza vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro Ghina Babarbare o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglia L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

## GUARIGIONE DELLE ERNIE

### SENZA OPERAZIONI

II Cav. ANTONIO DE CASAGRANDE

*membro dell'Accademia Nazionale di Parigi, decorato di parecchie Medaglie d'oro e ultimamente di Medaglia d'oro all'Esposizione di Roma, Ortopedico, Specialista per le cure delle Ernie, reduce da Parigi, si fermò in Udine, Via Cortasaris N. 1, dall'11 al 25 Luglio, a Venezia Campo S. Moisè N. 1464 dal 26 Luglio al 9 Agosto.*

Egli avverte il pubblico che ha aperto un gabinetto, e riceverà dalle ore 9 alle 17 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 nei festivi dal giorno 11 corrente mese sino a tutto 25.

Uno dei più grandi progressi della scienza è dovuto al cav. Casagrande, che dopo ventinove anni di studio e di pratica ha inventato un nuovo metodo per contenere e guarire l'ernia.

Le statistiche segnano una proporzione enorme e ognor crescente d'infelici affetti da questo terribile male e il cav. De Casagrande ha sempre avuto occasione in Francia, nel Belgio, in Italia e in Africa di verificare l'esattezza di queste statistiche; tutte le classi sociali, tutte le professioni, tutte le età pagano il loro tributo all'ernia.

Fu ad è privilegio ed onore del cav. De Casagrande l'aver portato a tante migliaia di infelici sino ad oggi creduti ed incurabili, non solo sempre un lenimento prezioso alle loro sofferenze ma spesso la guarigione radicale e stabile. Ne operazioni, né martirio di cinti a molle d'acciaio, né conseguenti atroci dolori. Il metodo del cav. De Casagrande è semplicissimo e ancor più semplice il suo apparecchio: due dischi elettrici si applicano all'orificio dove si è prodotto il rilassamento dei tessuti e vi si mantengono col mezzo di un cinto elastico che non dà neppure incomodo. All'indomani dell'applicazione il paziente comincia a sentirsi bene ed acquista la libertà assoluta dei suoi movimenti. A poco a poco l'ernia diminuisce in un gran numero di soggetti e gradualmente sparisce.

I malati d'ernia non devono temporeggiare: chi aspetta si espone all'ingrossamento dello strozzamento dell'ernia, e in conseguenza alla necessità dell'operazione, senza di che la morte è sicura.

Col metodo del cav. De Casagrande vengono aboliti i mezzi violenti, sempre dolorosissimi, spesso dannosi e i cinti a molle d'acciaio; il malato si trova guarito quasi senza aspettarlo. E perché tutti possano convincersi dell'efficacia di questo metodo il professore non riceverà onorario che alla completa guarigione dei clienti.

La Signora del cav. Casagrande, di Parigi s'incarica dell'applicazione dei cinti e degli apparecchi ortopedici alle signore e ai bambini.

Il cav. De Casagrande sarà assistito da un medico chirurgo.

A Saecle, Palazzo proprio dal 10 Agosto a tutto Settembre. Tratta anche per corrispondenza

**VISITE ED INFORMAZIONI GRATIS**

## SCORIE

Tomas Gemine e purissime - fuori trust!  
I Consorzi ed agricoltori intelligenti  
devono domandare condizioni e prezzi  
al Primo Sindacato Agrario Piazza  
Fontana 2 - Milano.



### CARBOLINEUM

Olio varale

Impregnante, idro fugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità nei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano **FRANCESCO COGOLIO** - Milano.

Olio e grassi d'adesione per i vegetali e metalli.

## COLPE GIOVANILI

Al Edizione con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, perdite diurne, impotenza od altre malattie segrete causate da abusi ed eccessi sessuali, troveranno in questo volume:  
**Nozioni, Consigli, e Metodo Curativo**

Si spedisce dall'autore Prof. E. SINGER, Viale Venezia N. 23, Milano, raccomandato e con segretezza - Inviare L. 3,50 con vaglia o francobolli.

## Acqua Minerale Ferruginosa-Gasosa Naturale

# S. CATERINA



ACQUA MINERALE  
S. CATERINA  
IN VALFURVA  
(SOPRA BORMIO)

### INDICAZIONI

S. ta Caterina contro l'anemia

S. ta Caterina » la dispepsia

S. ta Caterina » la clorosi

S. ta Caterina » la gastralgia

S. ta Caterina » le indigestioni

S. ta Caterina » il mal di nervi

S. ta Caterina » il mal di cuore

S. ta Caterina » il mal di fegato

S. ta Caterina » l'isterismo

S. ta Caterina » la debolezza fisica

S. ta Caterina per convalescenti

S. ta Caterina ricostituente, tonica, digestiva

S. ta Caterina Acqua da tavola eccellente

S. ta Caterina presso Bormio in Val Furva, secondo il parere dei chimici che l'analizzarono e dei medici che la prescrivono da oltre 50 anni è la Sovra delle acque ferruginose

E il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

E superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

**A. MANZONI & C.**  
Chimici-Farmacisti

Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91  
Genova, Piazza Fontane Marose.

Rivendesi in tutte le principali farmacie d'Italia e dell'Estero.

Medaglia d'argento e d'oro tenute alle principali Esposizioni d'Igiene e di Sanità di dichiarazioni d'uffici medici e specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che:

### Farina Lattica Italiana

Paganini Villani & C. - Milano

È arrivata ormai alla maggiore perfezione per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata idonea per la nutrizione dei bambini. Tutte le qualità di questa farina lattica sono garantite dal marchio Paganini Villani & C. e l'azienda si impegna a mantenere sempre la seguente marca di fabbrica.



La ditta Paganini Villani & C. sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. - (Vedi la presso tutto le Farmacie e Drogherie del Regno).

### Miracolo dell'industria

Fonderie per Alberghi, Restaurants e famiglie, di metallo acciaio, nichelato, bianco, fuso ed innocuo al par dell'argento.

con astuccio senza

Serv. p. 6 pers. (pezzi 18)	L. 9	L. 7
» 12 » ( » 36)	» 16	» 13
N. 6 Cucchiaini da Caffè	» 3	» 3
» 12 »	» 5	» 4
Troncante (coltel. e torc.)	» 4,50	» 3

Coll'ordinazione e l'imparto inviare cent. 60 per spesa postale alla Cass. P. Cossu e C., Orlandi 7 Milano.

Ordini superiori a L. 15 per Regno si eseguiscono franchi di porto.

## GIUSEPPE LAVARINI

VITINNE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

### Grande Assortimento

Assortimento Fortefogli - Portamonete - Articolli per Funatori fatto in Resine che in Schiuma - Bauli e Veligie di qualunque forma e grandezza.

Assortimento di qualunque forma e grandezza.

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.

## C. DUPRÈ & C. - BOLOGNA

Acque minerali artificiali Sterilizzate, Calciolitica, Ferruginosa-arsenicale, blandamente lassativa, Litosa, Salina, rinfrescativa, Antibiliosa ecc.

### ALCALINA DUPRÈ

(uso Vichy)

### DIURETICA DIGESTIVA DISSETANTE

Bott. mezze speciali per Alberghi, Ristoranti ecc.

### Grand Prix

Parigi, Londra

### Budapest

Onorificenza ultimamente ottenuta

### SALI

uso KARLSBAD

efficacissimi per bruciori di stomaco, nei catarri intestinali, ecc.

Ottenuiti con sostanze purissime

### PURGATIVA DUPRÈ

Guarisce la Stitichezza

### le Emorroidi

e le Congestioni Viscerali

È il miglior purgante

### Polveri p. Montecatini

artificiale in scatole da 12 dosi (litro) (L. 0.60 oltre le spese postali)

### SPUMANTINA

Gazosa in polvere ai vari profumi in scatole da 6 dosi (bicchiere) (L. 0.50 oltre le spese postali)

### POLVERI VICHY

ARTIFICIALI

in scatole da 10 dosi (litro) L. 0.50 - da 20 dosi (litro) L. 0.90 oltre le spese postali.

Vendita presso le farmacie e drogherie: Depositario in Udine Sig. Giacomo Commissatti

## PREMIATI DENTIFRICI

del prof. GIUSEPPE VANZETTI

### Carlo Tadini - Verona

PROPRIO

SENZA RIVALI

20 anni di ottimo successo

È il miglior purgante

L. 0.50 oltre le spese postali

# LIQUORE STREGA

## TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano